PROVINCIA DI PIACENZA

Provv. N. 101 del 25/10/2019

Proposta n. 1460/2019

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) "STRALCIO" CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER GLI AMBITI R2 E P1 DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 20.12.2018. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Borgonovo Val Tidone ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000 attraverso la contestuale approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa, con atto Consiglio comunale n. 23 del 17.5.2017, e ha successivamente variato il PSC ed il RUE;
- con nota n. 1508 del 7.2.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 3851 del 12.2.2019) il Comune di Borgonovo Val Tidone ha inoltrato a questa Amministrazione gli elaborati tecnico-amministrativi relativi all'adozione, con atto di Consiglio comunale n. 57 del 20.12.2018, di un Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio" avente anche valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per gli ambiti R2 e P1;
- la proposta di POC "stralcio" prevede l'attuazione degli ambiti per nuovi insediamenti residenziali R1 (Borgonovo) ed R2 (frazione Mottaziana) e degli ambiti per insediamenti produttivi P1, P2, P3 (frazione Cà Verde), nonché la realizzazione di dotazioni territoriale e infrastrutture come da Accordi ex art. 18; la proposta si compone inoltre di due Piani attuativi presentati per l'ambito R2 (residenziale) dalla "Immobiliare Santa Elena srl" e per l'ambito P1 (produttivo) dalla "STEP Cosmetici srl";
- dalla verifica di completezza della documentazione pervenuta è emersa la necessità di richiedere al Comune di Borgonovo Val Tidone alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali, come da nota n. 6699 del 13.3.2019, così come integrazioni sono state richieste anche da alcune delle predette Autorità;
- le integrazioni richieste sono state trasmesse in allegato alle note comunali n. 5259 del 13.5.2019, n.6915 del 21.6.2019, n. 7501 del 3.7.2019, n. 8012 del 12.7.2019, n. 9113 del 13.8.2019, e-mail del 9.9.2019, n. 10659 del 2.10.2019 (registrate rispettivamente ai prot. prov.li n. 12979 del 15.5.2019, n. 17240 del 21.6.2019, n. 18431 dell'8.7.2019, n. 19244 del 15.7.2019, n. 22860 del 14.8.2019, n. 25253 del 9.9.2019, n. 27868 del 2.10.2019), mentre i pareri richiesti sono pervenuti in parte in allegato alle citate note comunali e in parte direttamente dalle Autorità coinvolte;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, come ulteriormente specificato nella Circolare regionale PG/2018/0179478 del 14.3.2018 "Prime indicazione applicative della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017), tra cui ricade quindi anche il caso del POC "stralcio" con valore di PUA in esame,
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- la Provincia, in base all'articolo 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità del POC (e delle sue modifiche) al PSC, al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale, formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di POC;
- la Provincia, inoltre, a norma dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, è altresì competente a formulare osservazioni relativamente alle previsioni di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) che contrastassero con i contenuti di PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi comunali, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/20006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime le proprie valutazioni ambientali sui POC e sui PUA nell'ambito, rispettivamente, della formulazione delle riserve e delle osservazioni di cui ai predetti artt. 34 e 35 della medesima legge;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine, l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico;

Preso atto dei seguenti pareri acquisiti in virtù della richiesta formulata dal Comune di Borgonovo Val Tidone alle Autorità competenti in materia ambientale:

- parere (in atti) del Consorzio di Bonifica di Piacenza rilasciato con nota n. 3412 del 5.4.2019, pervenuta al prot. prov.le n. 9352 dell'8.4.2019;
- parere (in atti) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza rilasciato con nota n. 1645 del 27.2.2019, pervenuta al prot. prov.le n. 12979 del 15.5.2019 in allegato alla citata nota comunale n. 5259/2019;
- pareri (in atti) di IRETI SpA, rilasciati con note n. 6619 del 2.5.2019 e n. 15604 del 30.9.2019, pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 12979 del 15.5.2019 e n. 27868 del 2.10.2019 in allegato alle citate note comunali n. 5259/2019 e n. 10659/2019;

- pareri (in atti) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente, Energia dell'Emilia-Romagna rilasciati con note n. 103684 del 2.7.2019 e n. 128224 del 14.8.2019, pervenute rispettivamente ai prot. prov.li n. 18215 del 3.7.2019 e n. 22951 del 14.8.2019;
- parere (in atti) del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza rilasciato con nota n. 66817 del 2.7.2019, pervenuta al prot. prov.le n. 19244 del 15.7.2019 in allegato alla citata nota comunale n. 8012/2019;
- parere (in atti) dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti rilasciato con nota n. 3479 del 27.5.2019, pervenuto al prot. prov.le n. 14255 del 27.5.2019, nonché parere (in atti) della medesima Agenzia pervenuto al prot. prov.le n. 25253 del 9.9.2019 in allegato alla citata e-mail comunale del 9.9.2019;
- parere (in atti) dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile rilasciato con nota n. 50559 dell'8.10.2019, pervenuta al prot. prov.le n. 28525 dell'8.10.2019;

Acquisite agli atti:
- la certificazione del competente Responsabile comunale relativa all'avvenuta comunicazione alle Autorità militari dell'atto di adozione del Piano "stralcio" con effetti di PUA in argomento;
- la dichiarazione del competente Responsabile comunale inerente l'insussistenza, sul territorio comunale interessato dal Piano "stralcio" con effetti di PUA in esame, dei vincoli di trasferimento e di consolidamento degli abitati;

Dato atto che l'adozione e il deposito del POC "stralcio" con valore di PUA sono stati comunicati mediante avviso pubblicato sul BURERT n. 40 del 6.2.2019 (parte seconda) e che durante tale fase di deposito e pubblicazione è pervenuta un'unica osservazione al Comune;

Dato atto altresì che con nota prov.le n. 28226 del 4.10.2019 è stata comunicata la decorrenza del termine procedurale di 60 giorni per l'assunzione dell'atto provinciale di valutazione complessiva del POC "stralcio" con valore di PUA, scadente il giorno 1.12.2019;

Considerato che:
- a compimento della fase istruttoria il Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;
- la Relazione istruttoria anzidetta è stata redatta sulla base della documentazione e delle integrazioni trasmesse dal Comune di Borgonovo Val Tidone come descritto in premessa e come puntualmente riportato nella medesima;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000, le riserve e le osservazioni al POC "stralcio" con valore di PUA in esame come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato_2_Borgonovo_POC_stralcio_riserve"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo al POC "stralcio" con valore di PUA predetto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato_3_Borgonovo_POC_stralcio_parere_motivato"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la Relazione istruttoria conclude inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, con la proposta di parere sismico favorevole;

Dato atto che gli elaborati su cui è stata svolta l'istruttoria del POC "stralcio" con valore di PUA sono quelli elencati in Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato_1_Borgonovo_POC_stralcio_elenco_elaborati");

Dato atto inoltre che:

- l'atto comunale con il quale il Piano "stralcio" con valore di PUA viene approvato dovrà dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel medesimo e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- nel rispetto delle norme dettate dall'art. 34, comma 7 e dall'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000 il Comune adegua il POC "stralcio" con valore di PUA alle riserve e osservazioni formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- concluso l'iter di approvazione del POC "stralcio" con valore di PUA, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, dal comma 8 dell'art. 34 e dal comma 4bis dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia del Piano approvato alla Provincia e alla Regione, nonché renderlo accessibile attraverso il proprio sito web, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, comma 1, e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia"
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";

- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:
- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. Del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
  Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti alla Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Sentito il Segretario generale;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6 e dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000, le riserve e le osservazioni al POC "stralcio" con valore di PUA per gli ambiti R2 e P1 del Comune di Borgonovo Val Tidone, adottato con atto di Consiglio n. 57 del 20.12.2018, così come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato_2_Borgonovo_POC_stralcio_riserve"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto, nonchè dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS positivo al POC "stralcio" con valore di PUA per gli ambiti R2 e P1 del Comune di Borgonovo Val Tidone di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato_3_Borgonovo_POC_stralcio_parere_motivato"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente al POC "stralcio" con valore di PUA per gli ambiti R2 e P1 del Comune di Borgonovo Val Tidone di cui al precedente punto 1., parere sismico favorevole;

4. di dare atto che la decisione di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati di Piano elencati nell'Allegato n. 1 (denominato "Allegato_1_Borgonovo_POC_stralcio_elenco_elaborati"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/2006, l'atto comunale con il quale il POC "stralcio" con valore di PUA per gli ambiti R2 e P1 verrà approvato dovrà dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, di come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nello strumento urbanistico nonché delle misure adottate in merito al monitoraggio;

6. di dare atto che il Comune adegua il POC "stralcio" con valore di PUA per gli ambiti R2 e P1 alle riserve e osservazioni formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;

7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Borgonovo Val Tidone dando atto che, a seguito dell'approvazione del POC "stralcio" con valore di PUA per gli ambiti R2 e P1, il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
   - invio del Piano approvato alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 8 dell'art. 34 e del comma 4bis dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000;
   - garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
   - garantire la trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio e l'accessibilità al Piano approvato attraverso la pubblicazione sul proprio sito web degli atti di pianificazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

8. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato 1 – Borgonovo, elenco elaborati POC PUA CC 57-2018

Relazioni

POC.R01 – Relazione illustrativa

POC.R02 – Documento programmatico per la qualità urbana

POC.R03 – Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi

POC.R04 – Relazione geologico e sismica

Norme

POC.N01 – Norme tecniche di attuazione

POC.N02 – Schede normative

POC.N03 – Accordi ex art.18 della L.R. 20/2000

POC.N04 – Scheda dei vincoli

Tavole

POC.T01.1 – Ambiti e interventi assoggettati a POC (scala 1:15000)

POC.T01.2 – Ambiti e interventi assoggettati a POC (scala 1:2000)

POC.T02 – Tavola dei vincoli (scala 1:2000)

Vas/Valsat

VAS.R01 – VAS/VALSAT – Rapporto ambientale

VAS.R02 – VAS/VALSAT – Sintesi non tecnica

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO – Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali – R2

Relazioni

1 – Relazione tecnico illustrativa

2 – Titolo di proprietà

3 – Estratto di mappa catastale

4 – Visura catastale

5 – Schema di convenzione

6 – Relazione fotografica e planimetria dei punti di vista

7 – Computo metrico estimativo delle opere

8 – Estratto di RUE

9 – Relazione idraulica

Tavole

Tav. 1 – Planimetria generale e ipotesi di progetto

Tav. 2 – Schema rete fognaria

Tav. 3 – Schema rete idrica

Tav. 4 – Schema rete gas metano

Tav. 5 – Rete elettrica – telefonica – illuminazione stradale

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO – Ambito per insediamenti produttivi – P1

Relazioni

1 – Relazione generale di progetto e norme di attuazione urbanistiche ed edilizie

2 – Relazione geologica

3 – Visura catastale

4 – Computo metrico estimativo

5 – Relazione idraulica

6 – Schema di convenzione

Tavole

Tav. 1 – Inquadramento generale dello stato di fatto nel contesto urbano ed estratti di mappa catastale

Tav. 2 – Planimetria dell'area con rilievo fotografico e rilievo plano-altimetrico

Tav. 3 – Planimetria di progetto con individuazione delle sagome di massimo ingombro dell'edificato, delle distanze e delle dotazioni pertinenziali

Tav. 4 – Planimetria delle tipologie edilizie

Tav. 5 – Prospetti

Tav. 6 – Planimetria e schemi degli impianti idrici, degli impianti di distribuzione del gas e percorsi cavidotti Enel

Tav. 7 – Rete fognaria privata di raccolta acque bianche e nere – planimetria e schemi

Tav. 8 – Planivolumetrico e viste prospettiche tridimensionali

Tav. 9 – Planimetria della viabilità e sezioni stradali tipiche

Tav.10 – Riqualificazione area in fregio alla pista ciclo-pedonale

Allegato 2 – Borgonovo, riserve-osservazioni POC PUA CC 57-2018

VERIFICA DI CONFORMITA' RISPETTO AI CONTENUTI DEL PSC E VERIFICA IN RIFERIMENTO ALLA L.R.20/2000, AD ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI E AL PTCP

Premesso che, per quanto concerne le competenze di ciascun livello in cui si articola la pianificazione urbanistica comunale dopo la riforma urbanistica regionale del 2000, si richiama quanto disposto dall'art. 28, comma 3, della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009, secondo cui le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC,

come consentito dalla L.R.24/2017, si formulano le seguenti riserve in merito al POC "stralcio" e osservazioni relative ai PUA:

Dimensionamento delle previsioni insediative

1. Il dimensionamento del POC per le funzioni abitative, riportato nel paragrafo "6. Il dimensionamento del POC stralcio" dell'elaborato POC.R01, deve essere rivisto sulla base delle direttive di cui agli artt. 64 e 73 del PTCP. Il dimensionamento, deve essere finalizzato al soddisfacimento del fabbisogno pregresso e di quello aggiuntivo per il periodo di validità del POC, in considerazione delle effettive condizioni di realizzabilità definite ai sensi dell'art.30 comma 2 della L.R.20/2000. Ai sensi dell'art.64 (comma 10) del PTCP, si evidenzino nell'elaborato di POC sia le quantità insediative poste in attuazione che quelle ancora disponibili. Il dimensionamento del POC "stralcio" dovrà inoltre essere rivisto assicurando l'equivalenza tra le modalità di calcolo dei parametri urbanistico-edilizi previsti nel PSC e quelli contenuti nella D.GR. n. 922 del 2017 e s.m.i. Sulla base delle considerazioni sopra riportate si verifichino i parametri urbanistici contenuti nelle schede relative agli ambiti di POC.

   Infine si integri l'elaborato POC.R01, al paragrafo 6, rispetto al dimensionamento del POC "stralcio" per le funzioni produttive, in riferimento alle direttive del PTCP di cui all'art.74 comma 3.

Previsioni di POC

<u>Ambito P1</u>

2. Relativamente all'Ambito P1, si evidenzia che, al fine di consentirne l'accesso, risulta necessario trasformare a rotatoria l'intersezione posta immediatamente a sud del medesimo ambito, in modo da servire contemporaneamente anche l'attività produttiva esistente in adiacenza. Tale intervento, peraltro già indicato nella tavola 3 "Territorio Urbano" fra i "Nodi viabilistici di progetto" del PSC (art.31 delle NTA), deve, pertanto, essere inserito fra le dotazioni territoriali del POC "stralcio" da realizzarsi ed essere individuato sia nella scheda d'ambito P1 del medesimo strumento sia negli elaborati di PUA; per quanto concerne il PUA predisposto dalla società Step Cosmetici s.r.l. per l'ambito P1, è necessario che gli elaborati progettuali (Tav. 9 "Planimetria della viabilità e sezioni stradali tipiche"),

siano modificati al fine di recepire la soluzione adottata.

Ambito P2

3. Considerato che “il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC - così come indicato dall’art.30, comma 1-bis della L.R.20/2000 - e non può modificarne i contenuti”, l’Ambito individuato come P2 non risulta conforme allo strumento urbanistico comunale vigente, in quanto in corrispondenza di tale ambito il PSC individua un “Ambito per Servizi Collettivi” (Sportivi Privati), normato all’articolo 49, destinazione che viene riconfermata anche all’interno del RUE, nella tavola 3A e normata all’art. 55 del medesimo.

Ambito P3

4. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 28, comma 3 della LR 20/2000, il POC nell'elaborato “Scheda Normativa” ha definito e specificato i parametri urbanistici ed edilizi e gli usi ammissibili all'interno dell'ambito produttivo P3. Occorre tuttavia, integrare tale Scheda esplicitando la dotazione di parcheggi pertinenziali della medio-grande struttura di vendita prevista, in relazione alla tipologia non alimentare, così come previsti dalla Del. C.R. n.1253/99.

   Considerato inoltre che:

   - la località Cà Verde, su cui insiste l'Ambito P3 presenta rilevanti criticità relativamente alla componente Risorse idriche come emerso dalle valutazioni espresse dagli Enti competenti;

   - l'elaborato di Valsat del POC Stralcio non ha adeguatamente sviluppato le valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale della medio-grande struttura di vendita prevista (vedi specifica Riserva);

   e in conformità a quanto disposto dal punto 4.2 e) della Del.CR. 1253/99 in cui si prevede che l'insediamento di medio-grandi strutture di vendita sia consentito solo “previa approvazione di un piano urbanistico attuativo, anche al fine di prevedere nella convenzione gli impegni relativi alle opere di mitigazione ambientale e/o di miglioramento dell'accessibilità ritenute necessarie”, si chiede di rivalutare la “Scheda norma” del POC prevedendo lo strumento di PUA quale modalità attuativa.
5. Nell'ambito dell'area produttiva P3 è prevista la realizzazione di una medio-grande struttura commerciale non alimentare, con superficie di vendita pari a max mq 1.500, così come definita al punto 1.4 b) della DCR 1253/1999. La previsione risulta conforme ai contenuti del vigente PTCP (artt. 92 e 94), che identifica l'insediamento quale struttura di vendita di rilevo comunale; in conformità a quanto richiesto dalla normativa di settore vigente per l'insediamento di medie strutture di vendita, si prende atto delle valutazioni effettuate, sul traffico e sull'accessibilità dell'area. Occorre tuttavia che in fase di attuazione dell'ambito, siano approfondite ed integrate le valutazioni in coerenza con quanto previsto dal comma 2 art.94 del PTCP e dal punto 4.2 d) della Del.CR. 1253/99 ”Indirizzi per l'insediamento delle medie strutture di vendita” in particolare, in merito al bacino di influenza commerciale della struttura.
6. La rotatoria prevista a servizio dell'area P3 dovrà essere progettata tenendo conto della necessità di collegare anche l'area produttiva posta immediatamente a nord della medesima.
7. Per quanto concerne la Scheda normativa dell’area P3 occorre eliminare il riferimento al PP contenuto nel riquadro “Opere pubbliche da realizzare”, in quanto le modalità d’intervento previste prevedono il

rilascio di Permesso di Costruire Convenzionato.

Dotazioni territoriali

8. Si rammenta al Comune che, ai sensi dell'art. A-23, comma 6 della LR 20/2000, la previsione, da parte del POC "stralcio", dei nuovi insediamenti è subordinata all'esistenza ovvero alla contemporanea realizzazione e attivazione di una adeguata dotazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (impianti e reti tecnologiche che assicurano la funzionalità e la qualità igienico-sanitaria degli insediamenti); a tale proposito si richiama l'attenzione del Comune allo specifico contenuto dei pareri di IRETI e del Consorzio di Bonifica.

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE IN RIFERIMENTO ALLA L.R.20/2000 E AD ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI

Relazione illustrativa

9. Occorre integrare i contenuti dell'elaborato "Relazione illustrativa" in riferimento alla previsione di una medio-grande struttura di vendita non alimentare, all'interno dell'Ambito P3; si ritiene inoltre opportuno esplicitare e motivare la coerenza della previsione commerciale in relazione a quanto previsto dal PSC, dal Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC (pre-vigente) e dalla normativa di settore.
10. All'interno della "Relazione illustrativa" non si ritiene completamente corretto quanto esposto a pag.3, laddove si afferma che: "Gli interventi inseriti nel POC "stralcio" sono conformi alle previsioni pianificatorie strategiche contenute nel PSC vigente, pertanto non comportano alcuna variante a tale strumento"; valuti il Comune se mantenere o modificare tale periodo.

Documento programmatico per la qualità urbana

11. Per quanto concerne l'elaborato "POC.R02 - Documento programmatico per la qualità urbana", si ritiene necessario integrare il punto 4 nel seguente modo: "Lavori di sicurezza stradale lungo la viabilità comunale e provinciale". Nel documento, inoltre, devono essere riportate le dotazioni territoriali previste, in particolare per le aree produttive poste in località Cà Verde. Infatti, in base all'art. A-22 della L.R. 20/2000, gli strumenti urbanistici stabiliscono per ciascun ambito del territorio comunale il fabbisogno di dotazioni e degli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale da realizzare (es. depuratore). Infine, occorre integrare l'elaborato con un paragrafo in cui vengono si evidenzino i fabbisogni abitativi di cui il comune di Borgonovo Val Tidone necessita per l'immediato futuro.

Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria

12. All'interno dell'elaborato "POC.R03 - Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi" non sono indicati i: "i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni, con particolare riferimento alle dotazioni territoriali, alle infrastrutture per la mobilità", così come peraltro riportato nel periodo introduttivo del paragrafo iniziale. È, pertanto, necessario integrare il suddetto documento con le informazioni mancanti.

13. Occorre integrare i contenuti di valutazione economica della scheda “Ambito P3”, in funzione della previsione commerciale.

Schede/Tavole di progetto del POC “stralcio”

14. Occorre procedere alla modifica delle tavole: POC.T01.1, POC.T01.2 e POC.T2, inserendo fra le opere pubbliche da realizzarsi anche la rotatoria prevista a servizio dell’area P1 in località Cà verde. Contestualmente, è necessario procedere alla revisione delle NTA e della Scheda d’ambito dell’area stessa.

Disposizioni normative

15. Si rivedano le Norme Tecniche di Attuazione del POC “stralcio” in riferimento alle limitazioni temporali relative all’attuazione dello strumento, dettate dalla L.R. 24/2017.
16. Ai sensi dell’art.18 bis della L.R. 15/2013, nell’osservanza del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, occorre stralciare dalle NTA di POC, tutte le parti di testo che riprendono pedissequamente le norme di legge, inserendo solo i richiami alle medesime.
17. Il comma 2 dell’Art.12 “Scheda normativa” riporta il contenuto del comma 7 del precedente Art.11 “Ambito di trasformazione” e, pertanto, onde evitare duplicazioni, è necessario procedere allo stralcio del sopracitato comma dal testo normativo.
18. Occorre eliminare dall’articolato delle NTA di POC, l’Art.16 “Individuazione delle aree per gli impianti di distribuzione carburanti”, in quanto lo strumento non prevede l’individuazione di alcun impianto di distribuzione carburanti.
19. Occorre procedere all’aggiornamento delle “Schede normative” recependo le prescrizioni formulate dagli enti con competenza ambientale.

Documento di ValSAT per la valutazione della compatibilità ambientale del Piano e sintesi non tecnica

20. Occorre integrare gli elaborati del POC Stralcio recependo le osservazioni e le prescrizioni espresse nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nell'iter. In particolare risulta necessario integrare le schede degli ambiti contenute nel documento di Valsat, evidenziando le criticità emerse in riferimento alle risorse idriche (approvvigionamento da rete acquedotto e smaltimento acque nere e meteoriche), esplicitando che lo strumento attuativo dovrà approfondire e sviluppare, a partire dalle considerazioni della Valsat del POC, le necessarie valutazioni ai fini della sostenibilità degli interventi.
21. Occorre integrare le schede relative gli ambiti produttivi/commerciali, recependo e coordinandone i contenuti con gli studi elaborati relativi alla “Valutazione di impatto sulla viabilità ed il traffico” e la “Valutazione di impatto acustico”.
22. Considerato che il POC Stralcio prevede il Permesso di Costruire Convenzionato, quale strumento attuativo dell'ambito P3, e che il documento di Valsat non ha adeguatamente sviluppato le considerazioni e le valutazioni di carattere ambientale con gli approfondimenti necessari al livello attuativo, si ritiene anche in conformità a quanto disposto dalla normativa di settore (Del.CR. 1253/99), che lo strumento idoneo all'attuazione degli interventi sia il PUA, si chiede pertanto di rivalutare tale scelta.
23. In merito alla previsione della rotatoria stradale si ritiene improbabile che l'intervento non comporti

nessun impatto sulle componenti ambientali considerate (ad es. suolo, risorse idriche), come indicato nel documento di Valsat (pag.32) si chiede pertanto di integrare l'elaborato con le adeguate valutazioni e prevedendo le necessarie misure di mitigazione e/o di compensazione e di esplicitare le condizioni di sostenibilità che lo strumento attuativo dovrà adeguatamente sviluppare.

Tavola dei Vincoli e Scheda dei Vincoli

24. Considerato che, ai sensi dell'art.37 della L.R.24/2017, il POC "stralcio" contiene tra i propri elaborati costitutivi la "Tavola dei vincoli", corredata dalle "Schede vincoli" e premesso che, secondo le disposizioni del suddetto articolo, la citata tavola deve riportare, limitatamente agli ambiti territoriali cui si riferiscono le previsioni di POC, tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela, si evidenzia quanto segue:

    • occorre integrare la "tavola e scheda dei vincoli" di POC rispetto alle unità di paesaggio del PTCP, come definiti nel PSC;

    • le Norme di POC, dovranno contenere uno specifico articolo in riferimento alla Tavola e Scheda dei vincoli.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

25. Per gli Ambiti R1, P1 e P3, in fase attuativa degli interventi il Comune è tenuto al rispetto degli indirizzi cogenti e delle raccomandazioni di cui all'art. 54 "Unità di paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" (Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati n°16). Analogamente per l'Ambito R2 il Comune è tenuto al rispetto degli indirizzi cogenti e delle raccomandazioni di cui all'art. 54 "Unità di paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" (Unità di paesaggio dell'alta pianura piacentina n°2).

ASPETTI GEOLOGICO-AMBIENTALI

26. Per quanto concerne l'area R1, le modifiche proposte risultano compatibili (in sede pianificatoria) per quanto di competenza. L'area risulta idonea con le previsioni di piano con la seguente prescrizione: i futuri interventi edilizi dovranno essere privi di piani seminterrati e posti alla quota minima dell'attuale piano campagna.
27. Relativamente all'Ambito P2 si evidenzia che, secondo la mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti – Ambito territoriale: Reticolo Secondario di Pianura relativa al PGRA, l'area in oggetto risulta lambita, nella sua parte meridionale, dalla classe di pericolosità P3, e, pertanto, dovranno essere effettuate ulteriori verifiche finalizzate a definire la compatibilità o meno della previsione con le criticità eventualmente rilevate così come previsto al punto 3.2 della D.G.R 1300/2016

RISPONDENZA ALLE DISPOSIZIONI DELLA NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI - PARERE MOTIVATO

Il Comune di Borgonovo V.T., con note acquisite al Prot. Prov.le n. 3851 del 12.02.2019, n. 12979 del 15.05.2019, n. 17240 del 21.06.2019, n. 18431 del 08.07.2019, n. 22860 del 14.08.2019, n. 25253 del 09.09.2019, e n. 27868 del 02.10.2019, ha trasmesso gli elaborati relativi al "POC Stralcio" con valore di PUA per gli ambiti P1 e R2, comprensivi dell'elaborato di ValSAT e della relativa Sintesi non Tecnica, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente (la Provincia di Piacenza).
Gli elaborati di Piano, unitamente ai relativi documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D. Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.
Il Comune di Borgonovo V.T., tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse nell'ambito della ValSAT, ha adottato il Piano Operativo Comunale "stralcio" con valore di PUA per gli ambiti P1 e R2 con atto del Consiglio Comunale n. 57 del 20.12.2018.
In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e dagli artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000 il POC di Borgonovo è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sul POC, deve assumere lo specifico Parere Motivato sul POC "stralcio" con valore di PUA, ai sensi dell'art. 15 del Decreto citato.
Entro il termine per la presentazione di osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del POC sono pervenute n. 1 osservazione, come di seguito riportato.

N. ORD.	DATA	PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE	LOCALITA'
1	05.03.2019	2604	Paolo Prati	Ambito P3 – località Cà Verde

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al POC, comporta il necessario aggiornamento dei documenti di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.
Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D. Lgs. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del POC e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D. Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000.
Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del POC e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000.
Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito al Piano Operativo Stralcio del Comune di Borgonovo V.T., inviando pareri scritti, dei quali vengono riportati i contenuti nella tabella che segue.

PIANO OPERATIVO COMUNALE ADOTTATO – PARERI ENTI CON COMPETENZA IN MATERIA AMBIENTALE INDIVIDUATI			
Ente	**EVENTUALE RICEVIMENTO PARERE**		**ESTRATTO DEL PARERE**
	data	n. prot. prov.le	
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza	27.02.2019	1645	*"... questo Ufficio ritiene che, fra gli elaborati previsti per la presentazione dei progetti in sede di PUA e in linea con quanto disposto dal comma 1 dell'art.25 del D. Lgs.50/2016, sia inclusa anche una relazione utile a fini archeologici e che dovrà essere redatta da soggetti abilitati. Questo Ufficio, acquisita la relazione, esprimerà il parere di competenza conformemente a quanto previsto dai commi 2 e seguenti dell'articolo sopracitato. ..."*
Consorzio di Bonifica di Piacenza	08.04.2019	9352	Si rimanda allo specifico parere.
ARPAE – Sezione di Piacenza	02.09.2019	24251	*"... preso atto dell'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Borgonovo V.T. con note di prot. n.7501/2019 e n.9311/2019, con particolare riferimento alla nota di integrazioni ed alla Valutazione dell'impatto su traffico e viabilità riferita all'intero POC ed alla Valutazione di Impatto acustico ed alla Valutazione dell'impatto su traffico e viabilità riferite al PUA Ambito P1., questo Servizio ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni: - in merito al **POC Stralcio** si ritengono recepite le osservazioni espresse da ARPAE, tenuto conto dei dati disponibili e del livello di dettaglio del POC stesso; - in merito al **PUA – Ambito P1**: 1. per il consumo di suolo, pur comprendendo che gli interventi previsti dal POC stralcio siano "già conformi alle previsioni pianificatorie strategiche nel PSC vigente", e "pertanto non comportano alcuna variante al tale strumento", al fine di limitare l'impatto non mitigabile dovuto all'effettivo uso del suolo con interventi di impermeabilizzazione dello stesso, si ribadisce la necessità di individuare e quantificare per lo specifico intervento le soluzioni di tipo compensativo (quali, ad esempio, l'installazione di impianti fotovoltaici sulle nuove edificazioni); 2. in merito alle modifiche sulla viabilità, con particolare riferimento alla creazione di un nuovo punto di innesto sulla S.P.412 connesso al nuovo insediamento di cui al PUA denominato P1, si ritiene che per l'uscita dei mezzi dal lotto (innesto a T in un unico punto) debba essere previsto l'obbligo di svolta a destra (come peraltro indicato nella planimetria allegata alla documentazione originaria (che risulta variata nelle più recenti integrazioni) che prevedeva punti di ingresso e di uscita distinti; 3. relativamente alla Valutazione dell'impatto acustico, si ritiene di poter condividere le conclusioni assunte dal Tecnico competente in acustica, anche in relazione dell'ubicazione dell'intervento e delle caratteristiche dell'intorno. Questo Servizio si riserva di esprimere il parere di dettaglio sulle singole matrici ambientali oggetto di autorizzazione (AUA, scarichi di acque reflue, emissioni in atmosfera, impatto acustico, ecc.) nell'ambito degli opportuni procedimenti amministrativi in fase realizzativa."*
AUSL – U.O. Igiene Pubblica	-	-	*"In riferimento a quanto in oggetto, esaminata l'ulteriore documentazione integrativa pervenuta in data 14/08/2019 Prot. n° 79744 si concorda con quanto espresso nel parere da A.R.P.A.E., confermando le perplessità in relazione alla presenza di unità immobiliari residenziali in area produttiva. "*
ATERSIR	09.09.2019	25253	*"... si invita il Gestore IRETI ad esaminare la possibilità di risoluzione delle problematiche fognario-depurative di Cà Verde, anche valutando l'opportunità di razionalizzare gli scarichi mediante il collettamento all'impianto di depurazione del capoluogo, del quale è già prevista la ristrutturazione nella pianificazione del S.I.I. Si richiamano le consuete indicazioni rispetto alla necessità di effettuare le adeguate verifiche al fine di accertare se l'intervento oggetto di proposta possa apportare beneficio all'intero sistema. Determinando il requisito per l'ammissibilità dei costi a carico del S.I.I., oppure se la soluzione prospettata comporti beneficio soltanto di alcuni soggetti (nel qual caso andranno avviati i confronti finalizzati a determinare la contribuzione estranea alla tariffa). Si rammenta che eventuali modifiche al Programma Operativo Interventi 2018-2022-Delibera di Consiglio Locale di Piacenza n.3/2018 – sono consentite in conformità alle "Linee guida vincolanti per l'aggiornamento del Piano degli interventi e del Programma operativo degli interventi del servizio idrico integrato" delibera Consiglio d'Ambito ATERSIRn.75/2017."*
IRETI	02.10.2019	27868	*"... con la presente si ribadisce quanto espresso nel precedente parere IRETI n. RT006619 del 02.05.2019. In particolare si evidenzia che: - il recapito delle acque nere degli ambiti P1, P2 e P3 all'impianto di depurazione posto in località Cà Verde, pur essendo ammissibile, potrebbe portare alla saturazione della capacità residua dell'impianto stesso; - nell'ambito di una razionalizzazione dei sistemi di trattamento presenti nel comune di Borgonovo, è in corso uno studio per il collettamento degli scarichi*

			dell'agglomerato Cà Verde all'impianto di Borgonovo. *Ciò premesso, in merito al sistema di trattamento del capoluogo, oggetto di intervento di ristrutturazione previsto dal Programma Operativo Interventi 2018/2022 approvato con Delibera del Consiglio locale di Piacenza n.3 del 15.03.2018, si comunica che tale impianto è potenzialmente in grado di ricevere gli scarichi dell'agglomerato di Cà Verde.* *..."*
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile-Serv. Area Affluenti Po	08.10.2019	28525	*"... In ragione di quanto esposto questo Servizio fa presente quanto segue:* – *Le modifiche/interventi dovranno rispettare i riferimenti normativi di polizia Idraulica di cui al T.U. n.523 del 25/07/1904 in particolare gli artt. 96, 97 e 98.* – *Dovranno essere rispettate le specifiche prescrizioni dettate dalla D.G.R. 1300 del 01/08/2016 relativa all'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (P.G.R.A.) nel settore urbanistico.* – *Nell'eventualità venissero previsti scarichi in corsi d'acqua di competenza il coefficiente udometrico imposto risulta pari a 20l/s/ha.* *..."*

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del Piano Operativo Comunale e a partire dalle opportunità e dai fattori di criticità, riferiti sia allo stato di fatto che alle dinamiche evolutive del territorio comunale individuate dal PSC, che caratterizzano le porzioni di territorio interessate, è stata svolta mediante attività di verifica di coerenza (esterna e interna) e proseguita con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni oggetto di Piano e, in particolare, con la definizione di alcune misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del POC "stralcio", del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano Operativo Comunale con valore di PUA per gli ambiti P1 e R2 e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del Piano stesso:
- caratteristiche del POC "stralcio"
- verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- verifica di coerenza esterna
- alternative di Piano
- valutazione della compatibilità ambientale del piano e azioni di mitigazione/compensazione
- monitoraggio
- valutazioni di sintesi.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di POC con valore di PUA per gli ambiti P1 (produttivo) e R2 (residenziale), dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione del POC stesso, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico–istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo sul Piano Operativo Comunale (POC) "stralcio"
con valore di PUA per gli ambiti P1 e R2
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

Il Piano Operativo Comunale (POC) Stralcio di Borgonovo V.T. potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di

mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni.

2. Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del POC, con particolare riferimento alle condizioni definite per la componente ambientale Risorse idriche, con riguardo:

   - all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento delle acque meteoriche, all'allacciamento alla rete fognaria, ed alle relative modalità di attuazione;

   - alla riduzione del rischio idraulico e alla salvaguardia del reticolo idraulico di bonifica.

3. Risulta inoltre, necessario acquisire il parere della Soprintendenza in merito agli aspetti di tutela archeologica di cui al D. Lgs. 42/2004 Parte II e in linea con quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del D. Lgs.50/2016, ai fini del rilascio del Permesso di costruire per l'ambito P1 oggetto di PUA.

4. Le previsioni contenute nel POC con valore di PUA sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.

5. Si rammenta che con l'atto di approvazione del POC Stralcio con valore di PUA per l'area produttiva P1 e per l'ambito residenziale R2 il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.

PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1460/2019 del Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali ad oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) "STRALCIO" CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER GLI AMBITI R2 E P1 DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 20.12.2018. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 25/10/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale

PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Determina N. 101 del 25/10/2019

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) "STRALCIO" CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER GLI AMBITI R2 E P1 DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 20.12.2018. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. .

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 25/10/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale

PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Attestazione di Pubblicazione

Determina N. 101 del 25/10/2019

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

Oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) "STRALCIO" CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) PER GLI AMBITI R2 E P1 DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE, ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 20.12.2018. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. .

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15gg. Consecutivi, dal 25/10/2019 al 09/11/2019

Piacenza li, 11/11/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale